

Voci e suoni del Risorgimento



PRIMA PARTE

La letteratura ai tempi dell'Unità d'Italia

MATILDE DILLON WANKE - *Università degli Studi di Bergamo*

STEFANIA SALA - *Voce recitante*

SECONDA PARTE

La musica ai tempi dell'Unità d'Italia

- SAVERIO MERCANDANTE: dalla **Sinfonia Garibaldi** (1861)*
- DOMENICO CIMAROSA: Marcia **“da suonarsi sotto l'albero della libertà”** (1799)
- GIOVANNI SIMONE MAYR: Marcia da **L'amor coniugale**
- LUDWIG VAN BEETHOVEN:
 - Marcia da **“Fidelio o l'amor coniugale”** op. 72 (1805)
 - **Addio dei volontari viennesi** (1796)*
 - **Marcia turca da le rovine di Atene** op. 113 (1811)*
- GAETANO DONIZETTI: Marcia nell'atto III da **Gli esiliati in Siberia** (1827)*
- VINCENZO BELLINI: Marcia nell'atto I di **Norma** (1831)*
- GIOACCHINO ROSSINI: **L'assedio di Corinto**, marcia lugubre greca (1826)*
- GIUSEPPE VERDI:
 - **Un ballo in maschera**, preludio (1859)*
 - **Nabucco**, **“Va pensiero”** coro di schiavi ebrei (1842)*
- SAVERIO MERCANDANTE: dalla **Sinfonia Garibaldi** (1861)*

*Trascrizioni di Pieralberto Cattaneo

GRUPPO FIATI MUSICA APERTA

GIOVANNI PERICO, flauto e ottavino

SAVINO ACQUAVIVA - ROBERTO BERGAMELLI, clarinetto

ANGELO GIUSSANI - GIUSEPPE CATTANEO, oboe e corno inglese

UGO GELMI - ROGER ROTA, fagotto

VALERIO MAINI - EZIO ROVETTA, corno

GIAMPIERO FANCHINI, contrabbasso

PIERALBERTO CATTANEO, direttore

FRATELLI D'ITALIA

Dobbiamo alla città di Genova Il Canto degli Italiani, meglio conosciuto come Inno di Mameli. Scritto nell'autunno del 1847 dall'allora ventenne studente e patriota Goffredo Mameli, musicato poco dopo a Torino da un altro genovese, Michele Novaro, il Canto degli Italiani nacque in quel clima di fervore patriottico che già preludeva alla guerra contro l'Austria. L'immediatezza dei versi e l'impeto della melodia ne fecero il più amato canto dell'unificazione, non solo durante la stagione risorgimentale, ma anche nei decenni successivi. Non a caso Giuseppe Verdi, nel suo Inno delle Nazioni del 1862, affidò proprio al Canto degli Italiani - e non alla Marcia Reale - il compito di simboleggiare la nostra Patria, ponendolo accanto a God Save the Queen e alla Marsigliese.

Fu quasi naturale, dunque, che il 12 ottobre 1946 l'Inno di Mameli divenisse l'inno nazionale della Repubblica Italiana.

Fratelli d'Italia

*l'Italia s'è desta,
dell'elmo di Scipio
s'è cinta la testa.*

Dov'è la Vittoria?

*Le porga la chioma,
che schiava di Roma
Iddio la creò.*

*Stringiamoci a coorte
siam pronti alla morte
l'Italia chiamò.*

